

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31.12.2022

Informazioni generali sulla Fondazione

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE CASA DI RIPOSO VILLA DELLA PACE

Sede: VIA PINO ZANCHI, 10 - STEZZANO (BG) - CAP 24040

Fondo di dotazione: 4.600.000

Partita IVA: 00809620164

Codice fiscale: 80024250161

Numero REA BG 350530

Forma giuridica: Fondazione

Settore di attività prevalente (ATECO): 873000

Premessa

Il presente documento è parte integrante del bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2022 ed illustra i dati economici, patrimoniali e finanziari nonché i fatti che hanno caratterizzato l'anno 2022 relativamente alla gestione della struttura nella sua interezza, nel rispetto della mission istituzionale, i principi, i valori e gli obiettivi declinati nel documento organizzativo e gestionale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Mission istituzionale e politiche complessive

La Fondazione ha sede legale a Stezzano (BG), in Via Pino Zanchi, nr. 10.

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale di attività di interesse generale, partecipando alla programmazione ed alla realizzazione del sistema sociale, assistenziale socio-sanitario nella Regione Lombardia.

A tal fine la Fondazione utilizza le forme del convenzionamento, dell'autorizzazione, dell'accreditamento dei servizi o, comunque, quelle previste dalle specifiche discipline di settore emanate dalla stessa Regione Lombardia e dagli altri enti eventualmente competenti.

Più precisamente la Fondazione:

- a) assicura lo svolgimento dei servizi tipici delle residenze socio-assistenziali a favore delle persone anziane, in stato di bisogno, parzialmente autosufficienti o non autosufficienti;
- b) fornisce agli ospiti le prestazioni alberghiere, assistenziali, socio-culturali, ricreative, sanitarie e riabilitative, finalizzate alla cura ed al mantenimento dell'autonomia in particolare secondo gli standards funzionali determinati dalla disciplina regionale di accreditamento e/o di convenzionamento od autorizzazione;
- c) partecipa alla progettazione e alla gestione del sistema integrato delle reti dei servizi alla persona, anche mediante una diversificazione dell'offerta delle proprie prestazioni nell'ambito assistenziale, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale in materia;
- d) può assumere, nel territorio del comune di Stezzano, la gestione di altri servizi in ambito assistenziale anche mediante il convenzionamento con enti ed amministrazione pubbliche;
- e) collabora, nelle sfere di competenza, con strutture ambulatoriali ed ospedaliere pubbliche e private, con medici di medicina generale, con particolare riferimento alle dimissioni delle persone con problemi di autosufficienza;
- f) può promuovere la realizzazione di nuove strutture di residenzialità alternative a quelle di lungodegenza (alloggi protetti, mini alloggi, convivenze assistite, e simili) destinate all'accoglienza di persone gravemente compromesse, prive in tutto od in parte di adeguata assistenza familiare, e può assumerne la gestione;
- g) può estendere a soggetti diversi dagli ospiti e verso il pagamento di un eventuale diverso corrispettivo, tutte le prestazioni di cui è in grado di assicurare l'erogazione;
- h) incentiva le forme di volontariato che concorrono alle attività ed ai servizi dell'ente;

L'Istituzione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui sopra, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo individuazione, criteri e limiti definiti dall'Organo di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente tempo per tempo, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida e norme tempo per tempo vigenti.

Principi e valori

Nello svolgimento della propria attività la Fondazione si attiene ai principi sanciti dal Codice Etico:

- a) eguaglianza, per garantire un trattamento uguale per tutti;
- b) imparzialità, per assicurare che tutti i comportamenti siano ispirati a obiettività, imparzialità, cortesia ed attenzione verso il cliente;
- c) continuità, per assicurare un servizio continuo e regolare, mirato a limitare i possibili disservizi;
- d) partecipazione, per favorire la partecipazione del cliente alla verifica e al controllo della correttezza del servizio fornito che è orientato al rispetto degli standard di accreditamento regionali ed è definito nella Carta dei servizi;
- e) efficacia ed efficienza, per migliorare continuamente il livello d'efficienza e d'efficacia del servizio, attraverso l'adozione delle opportune soluzioni tecnologiche e organizzative.

Obiettivi generali

Gli obiettivi che la Fondazione intende perseguire sono:

1) Qualità delle cure

Prestare la massima attenzione alla qualità delle cure sviluppando un modello di assistenza interdisciplinare a forte caratterizzazione geriatrica, e riabilitativa.

2) Qualità della vita

Offrire un ambiente di vita gradevole, confortevole e fruibile da persone con autonomia e autosufficienza ridotte, animando le giornate attraverso sollecitazioni di carattere ricreativo, culturale, creativo e sociale.

3) Centralità della persona

Garantire il diritto di partecipazione nell'erogazione delle prestazioni assistenziali, sanitarie, alberghiere e amministrative, la libertà e la dignità personale, lo sviluppo della personalità, il rispetto delle convinzioni religiose e delle opinioni politiche.

4) Uguaglianza e informazione

Garantire ai cittadini uguali opportunità di accesso, esplicitando i criteri di accettazione delle domande di ricovero e di formazione delle graduatorie.

5) Efficienza e responsabilità

Migliorare le specifiche fasi organizzative e gestionali, assegnando sempre maggiore autonomia ai responsabili nell'utilizzo delle risorse attribuite, in funzione dei risultati attesi e di quelli effettivamente conseguiti.

6) Sviluppo professionale

Promuovere, ad ogni livello funzionale, opportunità di qualificazione e di sviluppo professionale, assicurare una soddisfacente qualità di vita lavorativa e garantire ambienti di lavoro salutarì e sicuri.

7) Integrazione nella rete dei servizi socio-sanitari del territorio

Ricerca e sviluppare forme di collaborazione con i servizi sociali e sanitari del territorio, attraverso la ricerca di risposte integrate e coordinate ai bisogni della persona anziana.

8) Apertura alla Comunità di Stezzano e dintorni

Facilitare l'accesso alla struttura dei cittadini di tutte le età offrendo occasioni di incontro e di scambio di esperienze con gli ospiti.

9) Valorizzazione del ruolo dei familiari

Stimolare la partecipazione dei familiari alla vita della Fondazione informandoli con regolarità sulle attività sociali, educative e culturali organizzate al suo interno ed invitandoli alla condivisione del PAI (Piano Assistenza Individualizzato).

10) Partecipazione e volontariato

Valorizzare e sostenere le associazioni di tutela dei diritti del cittadino e di volontariato che operano in campo sanitario, sociale, culturale, manuale ecc., coinvolgendole nel raggiungimento dei fini istituzionali.

Andamento della gestione

Con il D.L. del 24 marzo 2022, n. 24 recante "Misure urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19", è stata prevista la cessazione dello stato di emergenza Covid-19 con effetto dal 31 marzo 2022, già deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020 e via via prorogato nei mesi successivi in funzione dell'andamento della pandemia.

Pertanto con riferimento alla rete delle Unità di Offerta sociosanitarie quali la nostra RSA nel corso del 2022 c'è stato il passaggio dallo stato emergenziale all'attuale fase di transizione.

La Regione Lombardia ha voluto procedere quindi all'aggiornamento del quadro delle misure di prevenzione tenendo conto:

- da un lato dell'attuale scenario epidemiologico caratterizzato da una graduale riduzione complessiva dell'impatto sul sistema ospedaliero e dalla verosimile evoluzione verso una fase di transizione rispetto alla fase di emergenza pandemica, tenuto conto dell'immunizzazione conseguente alla campagna vaccinale e a quella determinata dalla guarigione;
- dall'altro, della circostanza che gli ospiti in carico alla rete delle Unità di Offerta sociosanitarie quali le RSA sono caratterizzati da particolari condizioni di fragilità che richiedono di puntare al superamento delle regole di gestione assistenziale legate al precedente periodo emergenziale attraverso la definizione di un nuovo quadro di regole di riferimento funzionali a facilitare il riavvio delle ordinarie modalità di organizzazione dell'assistenza in una logica di gradualità.

Quindi l'anno 2022 è stato caratterizzato dal primo vero periodo post emergenza Covid-19 e dalla ripresa delle attività che si sono sviluppate nel corso del 2022 presso la Fondazione Casa di Riposo Villa della Pace, sempre in regime di sicurezza ai sensi della normativa Covid.

In tema di emergenza Covid nel corso dell'anno 2022 ci sono stati complessivamente 30 decessi in RSA ma nessun decesso ascrivibile al virus SarsCov2, e l'andamento dei decessi è in linea con la tendenza pre-covid.

Questo dato è molto significativo sulle capacità e strategie di sicurezza che la Fondazione ha messo in atto e continua ad avere nella gestione interna della pandemia, dai tamponi alle vaccinazioni ed ai protocolli operativi adottati sempre in tempi molto rapidi rispetto alle indicazioni sanitarie nazionali e regionali.

L'attività di tutti gli operatori nel corso dell'anno è stata fortemente improntata al mantenimento delle condizioni di sicurezza per ospiti e personale, sforzandosi di mantenere nel contempo il livello di qualità assistenziale che da sempre contraddistingue Villa della Pace.

Rispetto al 2020, anno in cui è scoppiata l'emergenza Covid-19, ed al 2021 anno in cui si è consolidata la vaccinazione di massa, la Fondazione ha saputo riorganizzarsi rispetto alle nuove priorità organizzative, gestendo per tempo il reperimento dei DPI, dei farmaci e dell'ossigeno, in continuo rapporto con le Istituzioni di riferimento quali ATS e Regione Lombardia per l'adeguamento costante alle disposizioni normative regionali e nazionali, alle linee guida dell'ISS, allo studio di misure igienico sanitarie mirate e alla conseguente stesura dei protocolli, l'applicazione e continuo aggiornamento delle procedure di emergenza interne, alla revisione dei piani di lavoro, alla formazione del personale.

Particolare attenzione è stata prestata alla gestione dei rapporti con le famiglie grazie anche alla possibilità di fare i colloqui in presenza previo il rispetto della normativa vigente anticovid.

A inizio maggio, gli ospiti presenti in Fondazione sono stati vaccinati per la dose second-booster (ovvero la quarta dose). Tramite le certificazioni Verdi COVID-19 abbiamo permesso la visita in presenza dei parenti, come modalità privilegiata di rapporto interpersonale tra ospite e familiare, adottando i dovuti distanziamenti tra di loro. Grazie al green pass rafforzato è stato possibile organizzare nuovamente i pranzi in struttura, dando la possibilità all'ospite di vivere un momento di convivialità con i suoi familiari, iniziativa molto apprezzata da entrambe le parti soprattutto per festeggiare compleanni o altre ricorrenze speciali.

All'interno dei locali della RSA tutti gli accompagnatori-familiari-visitatori hanno utilizzato idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie quali le mascherine FFP2 e igienizzato frequentemente le mani tramite i dispenser posizionati nei vari locali.

Dal lato prevenzione, durante il 2022 ATS Bergamo ha continuato a fornire tamponi antigenici e DPI per operatori e ospiti della RSA, mentre altre forniture di tamponi e DPI sono state acquistate dalla Fondazione. Ai sensi dei protocolli interni alla Fondazione gli screening agli operatori sono stati effettuati fino al mese di marzo, mentre gli screening degli ospiti sono stati effettuati solo nel mese di gennaio e febbraio. Nei primi mesi dell'anno, durante gli screening nessun ospite è risultato positivo, mentre alcuni operatori risultati positivi sono stati trattati ai sensi delle normative nazionali e regionali che nel corso dell'anno si sono susseguite durante l'evoluzione della pandemia e delle sue varianti. Dal mese di marzo, i tamponi sono stati effettuati solo in caso di rientro dalle ferie, malattia o presenza di sintomi riconducibili al Covid-19. A fine anno, 4 ospiti sono risultati positivi e sono stati opportunamente isolati secondo le procedure interne alla Fondazione, e curati internamente senza la necessità di ricorrere al ricovero ospedaliero.

Alla data di stesura del presente documento la struttura è covid free e sono continuate le visite in presenza dei familiari e visitatori.

Sempre grazie al green pass rafforzato nel corso dell'anno sono continuate le attività educative più coinvolgenti quali la pet therapy e l'arteterapia in gruppo che godono sempre di un grande successo, sono riprese le normali attività ricreative e sono stati avviati nuovi progetti grazie anche all'importante contributo dei volontari.

Il miglioramento generalizzato dell'emergenza pandemica da Sars-Cov2 ha indotto le autorità competenti a elaborare un Piano Operativo Pandemico (POP) ai sensi DCR XI/2477 del 17.05.2022 avente ad oggetto "Piano strategico operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PANFLU 2021-2023), che ha sostituito il Piano Organizzativo Gestionale (POG) nato per contrastare il Covid.

Scopo del POP è dotare la struttura gestionale di uno strumento operativo di immediata applicazione nel caso di nuova e futura allerta pandemica (non solo Covid) con lo scopo di:

- minimizzare il rischio di trasmissione e limitare la morbosità e la mortalità dovute alla pandemia;
- ridurre l'impatto della pandemia sui servizi sanitari e sociali ed assicurare il mantenimento dei servizi essenziali;

- assicurare una adeguata formazione del personale coinvolto nella risposta alla pandemia;
- garantire informazioni aggiornate e tempestive per i decisori, gli operatori sanitari, i media ed il pubblico;
- monitorare l'efficienza degli interventi intrapresi.

Anche la Fondazione ha adottato il suo POP in qualità di documento per l'organizzazione interna che, nell'eventualità di effettiva allerta, necessiterà di aggiornamento tenuto conto delle indicazioni che di volta in volta perverranno dai decisori nazionali e regionali.

PROMOZIONE DELLA CRESCITA DEL PERSONALE: FORMAZIONE INTERNA

Nel 2022 il piano formativo della Fondazione ha riguardato soprattutto l'aggiornamento delle procedure relative ai protocolli in essere presenti nella Fondazione, il loro consolidamento e diffusione al personale operante.

Inoltre è stata realizzata una interessante formazione sullo stress da lavoro correlato, denominato Mindfulness, tramite la collaborazione con una psicologa esterna e una formazione sulle tecniche della comunicazione, le tecniche di relazione con gli utenti e familiari e sulla gestione dei conflitti tramite la collaborazione con il Sig. Vittorio Serantoni professionista esperto di formazione (nonché membro del CdA della Fondazione).

Inoltre al personale amministrativo della Fondazione è stata erogata formazione specifica sulla gestione della privacy, ai sensi della normativa (UE) 2016/679 per la Protezione dei Dati o GDPR, tramite i voucher dei bandi online della Regione Lombardia.

Nel corso del 2022 la Fondazione ha presentato ufficialmente il progetto di formazione legato all'avviso pubblico Fondo Nuove Competenze – F.N.C., che permetterà di valorizzare e sviluppare le competenze professionali di tutto il personale della Fondazione. Tale progetto è in fase di approvazione da parte dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

Nel 2022 la Fondazione ha sviluppato le collaborazioni con le associazioni sul territorio, promuovendo nuove convenzioni con enti di volontariato locali. La convenzione con l'associazione Alpini ed il Mercatino dell'usato di Stezzano ha garantito la gestione del giardino senza costi per la struttura, comprese le attrezzature necessarie, donate dal Mercatino dell'usato.

Di notevole importanza è la collaborazione con l'Associazione di volontariato Ca.Ri.Vi.Pa. di Stezzano, sia per la qualità che per la quantità di ore di volontariato donate alla Fondazione, grazie alla collaborazione di circa 25 volontari che si sono alternati nei servizi prestati alla Fondazione.

Numero volontari Ca.Ri.Vi.Pa.	25
-------------------------------	----

Il progetto "Terrazze, orizzonti aperti" che prevede la realizzazione delle verande sulle due terrazze della facciata principale dell'edificio, progetto finanziato con i fondi raccolti dalle 16 associazioni di Stezzano con capofila Ca.Ri.Vi.Pa., è stato respinto in sede di analisi di fattibilità poiché era in contrasto con la normativa antisismica. Per tale motivo i fondi raccolti sono stati utilizzati per l'acquisto di tavoli modulari a ribalta nell'ambito del progetto "Aggiungi un posto a tavola" che permette agli ospiti della RSA di invitare a pranzo parenti ed amici come se fosse un invito a casa loro. Questo nuovo impiego dei fondi raccolti grazie all'ex progetto "Terrazze, orizzonti aperti" è stato autorizzato e deliberato dalla Rete delle Associazioni di Volontariato di Stezzano.

INTEGRAZIONE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Sempre grazie al green pass rafforzato nel corso dell'anno 2022 sono continuate le attività educative più coinvolgenti quali la pet therapy e l'arteterapia in gruppo che godono sempre di un grande successo, sono proseguiti i progetti sulle terapie non farmacologiche quali la "terapia della bambola" e riprese le normali attività ricreative, grazie anche al ritorno in struttura dei volontari.

Di notevole impatto emotivo unitamente al valore socio educativo sono state le iniziative sul territorio a favore degli ospiti della RSA, quali:

- Il giorno 21 giugno 2022 è stata organizzata la giornata al Santuario della Madonna dei Campi in occasione dell'anniversario della apparizione della Madonna, con 32 ospiti trasportati con il servizio della Croce Oro di Stezzano;
- Il giorno 15 luglio 2022 è stata organizzata la visita all'Accademia Carrara di Bergamo in occasione dell'esposizione del quadro di Velazquez "Ritratto della regina Maria Anna d'Austria" (un capolavoro concesso dal museo del Prado di Madrid) con 18 ospiti trasportati con il servizio dei Volontari di Treviolo. Per l'occasione l'emittente Bergamo TV ha realizzato un servizio per il telegiornale della sera del 15 luglio 2022;
- Il giorno 2 ottobre 2022 in occasione della "festa dei nonni" è stata organizzata una merenda all'aperto per 70 ospiti e 140 familiari (due parenti per ospite), un'occasione di convivialità con parenti e amici a base di cioccolata e torta che ha avuto un notevole successo.

PROGETTI CON LA FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ BERGAMASCA ONLUS

La Fondazione ha avviato alcuni progetti co-finanziati dalla Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus.

In particolare nel corso del 2022 si è concluso il progetto "L'ascolto del cuore, una cura per l'anima" che ha avuto il suo culmine nella mostra "Una rivoluzionaria bellezza" presentata presso il Palazzo Comunale di Stezzano ed esposta al pubblico dal 7 al 12 maggio 2022, una mostra realizzata dai nostri ospiti insieme agli alunni delle scuole medie inferiori I.C. Caroli ed ai volontari Ca.Ri.Vi.Pa. di Stezzano. L'evento è stato anche oggetto di un servizio televisivo trasmesso dal Tg2 di RAI 2 durante la trasmissione "Tutto il bello che c'è" nella puntata del 4 agosto 2022, oltre che citato in un articolo dell'Eco di Bergamo.

Altri progetti avviati nel corso del 2022 sempre in regime di co-finanziamento con la Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus sono:

- "Custodi delle memorie, percorsi di narrazione e inclusione sociale" che avrà il suo epilogo nella realizzazione di un docufilm da titolo "Le rose di settembre" che sarà proiettato nella piazza principale di Stezzano a giugno 2023;
- "Aggiungi un posto a Tavola" che permetterà agli ospiti della RSA di invitare a pranzo parenti ed amici come fosse un invito a casa loro, recuperando un po' di quel senso di familiarità e intimità che si crea attorno ad una tavola apparecchiata e imbandita.

IMPLEMENTAZIONE OFFERTA SERVIZI SUL TERRITORIO;

Al termine del primo semestre 2022 si è chiuso il servizio domiciliare SAD in convenzione con il Comune di Stezzano, in quanto il servizio è stato preso in gestione dall'Ambito Territoriale di Dalmine con criteri economici non vantaggiosi per la Fondazione. Nel corso del 2022 si sono consolidati i servizi verso l'utenza esterna quali RSA Aperta e fisioterapia ambulatoriale proseguendo nel recupero di attività che hanno superato i livelli del periodo pre covid, segno di una domanda del

territorio che, passato il momento acuto pandemico, è tornata a farsi sentire e segno di una crescente fiducia della stessa utenza verso i servizi offerti in sicurezza dalla Fondazione.

In particolare per il Servizio di Fisioterapia Ambulatoriale è stato aggiornato il tariffario delle prestazioni erogate adeguandolo agli ambulatori simili del territorio e sono stati offerti pacchetti di prestazioni combinate con tariffe scontate e promozioni per incentivare l'utenza, quali ad esempio gli iscritti all'associazione APAS di Stezzano.

MANTENIMENTO STRUTTURA E INNOVAZIONE.

La Fondazione ha verificato gli studi di fattibilità di riqualificazione energetica e valutazione di vulnerabilità sismica del fabbricato, studi di cui sono stati incaricati ingegneri professionisti, ma che hanno dato esito negativo sia per la normativa esistente che per le mancate agevolazioni dettate dal superbonus edilizio 110% a cui la Fondazione non ha potuto aderire.

Per questo motivo la Fondazione ha incaricato un consulente esterno, l'ing. Moro, a parità di compenso già pattuito per la riqualificazione energetica, al fine di verificare un progetto di condizionamento della struttura per migliorare il benessere degli ospiti durante i mesi estivi.

Per l'Amministrazione è stata acquisita la licenza d'uso della nuova applicazione "Personale" per permettere la gestione da remoto dei cedolini paga, della rilevazione delle presenze e pubblicazione di avvisi, informazioni e documenti quali la C.U. senza ricorrere alla stampa cartacea.

Indicatori economici / finanziari

Dal lato dei profitti nell'esercizio 2022 la Fondazione ha prodotto ricavi tipici della sua "mission" erogando attività contrattualizzate con ATS e consumando completamente i budget sottoscritti sia per l'unità di offerta RSA che per la misura RSA Aperta, e rendicontando anche una iperproduzione nei flussi economici regionali.

Infatti successivamente alla scadenza dell'esercizio 2022 e all'esito dell'acquisizione e valorizzazione dei flussi di produzione regionali, in attuazione della DGR XI/6991/2022 la Direzione Generale Welfare ha provveduto alla rimodulazione delle risorse del Fondo Sanitario Regionale (FSR) per l'anno 2022 rendendole disponibili nell'ambito delle assegnazioni alle ATS di riferimento e in proporzione all'iperproduzione di tutte le unità di offerta interessate.

Per la Fondazione questa disposizione regionale ha significato l'acquisizione di una quota integrativa di risorse pari a euro 63.580,75 riconosciuta a copertura dell'iperproduzione erogata nell'esercizio 2022 dalla unità di offerta RSA e l'acquisizione di una quota integrativa di risorse pari a euro 11.036,58 riconosciuta a copertura dell'iperproduzione erogata nell'esercizio 2022 per la misura RSA Aperta.

Inoltre nel 2022 la Fondazione ha erogato una attività residenziale in regime extrabudget per assistere un utente affetto da SLA con un rimborso regionale per oltre 43.000,00 euro.

Dal mese di settembre 2022 il CdA della Fondazione ha deliberato l'aumento della retta giornaliera pari a tre euro/giorno per gli ospiti su posto letto a contratto e per gli ospiti su posto letto di sollievo, per far fronte all'aumento generale della spesa gestionale dovuto al caro energia.

Il Comune di Stezzano ha erogato alla Fondazione un contributo annuo straordinario pari a euro 20.000,00.

Dal lato delle perdite si evidenzia un dato in particolare, ovvero il valore di ferie, R.O.L. e banca ore non godute dal personale dipendente che ha generato al 31/12 un costo di oltre 121.414,99 euro. Tale costo è l'esito storico degli ultimi anni di attività del personale infermieristico e ausiliario dovuto sia all'intenso carico di lavoro del periodo "covid" che al mancato avvicendamento e rotazione dello stesso personale a causa della ormai cronica carenza di analoghe figure nel mercato del lavoro.

Altra voce di costo caratteristica dell'attuale periodo "covid" è la spesa per i Dispositivi di Protezione Individuali – D.P.I. quali guanti, mascherine, camici, tamponi antigenici, materiale per sanificazione etc etc., ovvero dispositivi a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dei nostri ospiti, che a fine anno sono valsi quasi 21.599,00 euro contro un valore di circa 11.000,00 euro pre covid.

Dati sulla occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	31.12.22	%ft*	31.12.21	%ft*	Variazione
Personale amministrativo	3	3	3	3	0
Infermieri e coord.	8	8	7	7	1
Asa Rsa	38	35,42	40	35,80	-0,38
Coordinatore servizi dom.	1	0,76	1	0,76	0
Asa/Oss Servizi Domiciliari	1	0,66	5	3,29	-2,63
Asa magazzino	2	1,44	2	1,44	0
Educatori e Psicologi	3	2,45	3	2,99	-0,54
Educatore Servizi Domiciliari	1	0,66	1	0,66	0
Addetti portineria	1	0,83	1	0,83	0
Fisioterapisti	3	1,53	3	1,53	0
Totale	62	54,75	66	57,3	-2,55

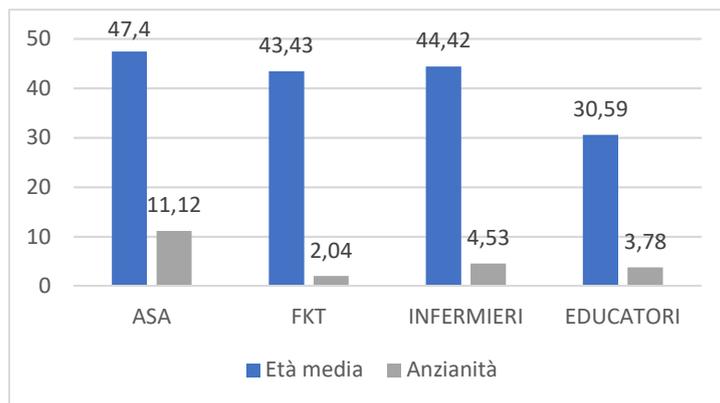
Al 31.12.2022 erano in servizio 58 donne e 4 uomini.

Gli operatori in servizio con contratto Enti Locali al 31.12.2022 erano 25, dei quali 4 con orario part-time 66,67%, 10 con orario part-time al 77,78% e un part-time al 83,33%.

Gli operatori in servizio con contratto UNEBA al 31.12.2022 erano 37, dei quali 1 con orario part-time al 94,74%, 1 part-time al 89%, 1 part-time al 78,95%, 1 part-time al 76,32%, 2 part-time al 73,68%, 3 part-time al 65,79%, 5 part-time al 52,63%, 1 part-time al 47,37%.

L'anzianità media del personale dipendente è stata di 9 anni e 8 mesi, con un massimo di 34 anni e un minimo di 26 giorni.

L'età media dei dipendenti in servizio nell'anno è stata di 46 anni, la dipendente più giovane con 21 anni e la più anziana con 64. Il personale con qualifica ASA risulta il più anziano, sia anagraficamente che per anni di servizio.



Personale dipendente

ore lavorate dipendenti			
	2021	2022	DIFFERENZA
ASA	58.756	58.313	-443
UFFICI	4.762	5.254	493
EDUCATORI	2.675	2.998	323
INFERMIERI	12.172	12.095	-77
PSICOLOGO	1.196	1.041	-155
FISIOTERAPISTI	2.324	2.520	196
ASA SERVIZI DOM.	5.028	2.738	-2.290
EDUCATORI SERVIZI DOM.	1.142	1.057	-85

Operatori in libera professione

ore lavorate liberi professionisti			
	2021	2022	DIFFERENZA
MEDICI	1.682,88	1.697,65	14,77
INFERMIERI	3.023,75	3.089,5	65,75
EDUCATORI	1.183,25	597	-586
FISIOTERAPISTI SERVIZIO ESTERNI	1.911,5	2.039	127,5
FISIOTERAPISTE SERVIZI DOMICILIARI	3.026	3.791	765

Dal confronto fra l'anno 2021 e 2022 del personale dipendente e libero professionista considerati complessivamente si evince quanto di seguito:

- Le ore del personale medico, infermieristico e ausiliario sono rimaste pressoché costanti
- Ore educatori: sono diminuite quelle in libera professione ma c'è stato un aumento di ore dei dipendenti, complessivamente sono diminuite di poco rapportandole all'anno lavorativo.
- Sono diminuite le ore ASA dei servizi domiciliari in quanto dal 30.06.2022 è terminato il servizio SAD.

Ospiti RSA

Al 31.12.2022 erano presenti 78 ospiti: 58 donne e 20 uomini, dei quali 6 ospiti in ricovero di sollievo.

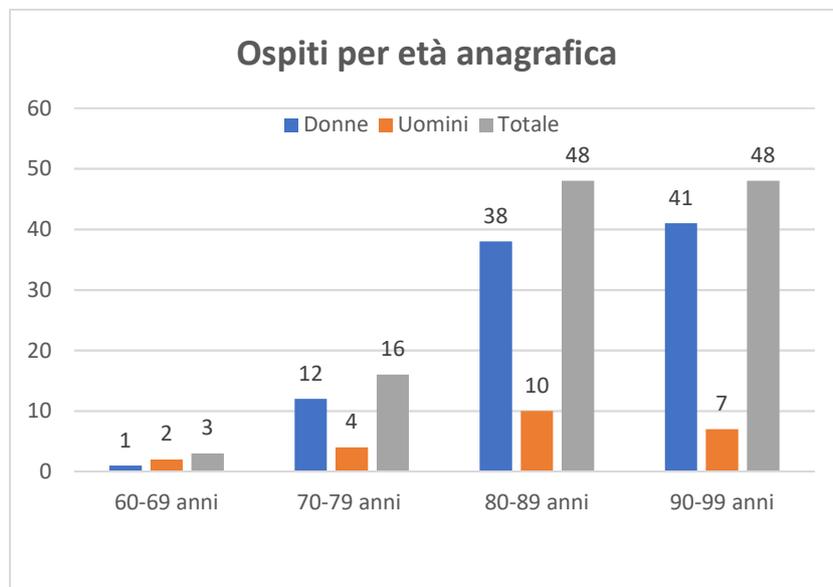
A seguito della normativa Covid in evoluzione durante l'anno 2022 la Fondazione ha optato per occupare i posti letto a disposizione e in caso di positività degli ospiti, adottare le procedure per l'isolamento dell'ospite o della coorte, secondo le indicazioni normative regionali e nazionali.

Nell'anno 2022 si sono registrati 30 decessi: 1 uomo e 29 donne. Il numero dei decessi è indicativamente in linea con la media pre-covid e nessun decesso correlato al virus SarsCov2.

Gli anziani accolti in struttura sono stati 39: 5 uomini e 34 donne.

Nel corso dell'anno ci sono state 7 dimissioni: 5 donne e 2 uomini.

L'età media nell'anno 2022 è stata di 85 anni (84 nel 2021), 83 per gli uomini e 87 per le donne.



Le giornate di permanenza degli ospiti presenti nell'anno sono state complessivamente 27.999 così suddivise:

- 26.269 giornate relativamente ai 72 posti autorizzati, accreditati a contratto con un indice di saturazione pari al 99.96 %, 11 giorni non remunerati da ATS per superamento assenze massime consentite (a seguito di ricovero ospedaliero)
- 1730 giornate relativamente ai 6 posti di sollievo, con un indice di saturazione pari al 79%. In merito a questo dato, si tenga conto che il 2022 è iniziato con 2 posti di isolamento per eventuali casi Covid-19.

Utenti esterni

Nel 2022 i servizi verso l'utenza esterna quali RSA Aperta e fisioterapia ambulatoriale hanno mantenuto le promesse proseguendo nel recupero di attività per avvicinare i livelli del periodo pre

covid, segno di una domanda del territorio che, passato il momento acuto pandemico, è tornata a farsi sentire e segno di una crescente fiducia della stessa utenza verso i servizi offerti dalla Fondazione in sicurezza.

Prospettive future

L'anno 2023 si prospetta moderatamente positivo grazie all'attività di prevenzione e cura che il SSN ha implementato soprattutto nel corso del 2022, in particolare per la campagna di vaccinazioni e per l'attività di screening grazie ai tamponi di ultima generazione.

Inoltre la fattiva educazione sanitaria comunicata alla popolazione a livello nazionale, che per Fondazione significa il personale di lavoro, i fornitori e soprattutto i familiari e visitatori degli ospiti, sta generando comportamenti virtuosi che non potranno che apportare benefici alla vita comune e di riflesso alle attività erogate dagli enti sociosanitari del territorio come la nostra Fondazione.

In data 28/04/2023 il Ministero della Salute del 28/04/2023 ha trasmesso l'ordinanza in merito all'aggiornamento delle disposizioni per la prevenzione dell'infezione da Sars-Cov-2 nelle unità d'offerta della rete territoriale e socioassistenziali quali le RSA, prorogando al 31/12/2023 l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie (mascherine) nelle strutture sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali, nonché l'esecuzione di test per la ricerca di virus SARS_CoV-2 per l'ingresso dei nuovi ospiti.

Per quanto riguarda l'acquisto dei D.P.I., per la prevenzione e sicurezza sul lavoro, per buona parte del 2023 la Fondazione potrà usufruire di una scorta importante di materiale senza ricorrere ad ulteriori acquisti.

Per il 2023 la Fondazione ha avviato un piano di rientro dei costi ascrivibili a ferie, R.O.L. e banca ore non godute grazie all'inserimento di nuove figure ausiliarie con qualifica ASA a tempo determinato, con l'obiettivo di ridurre tale voce di perdita. La Fondazione è alla ricerca anche di nuove figure infermieristiche utilizzando i diversi canali di reclutamento del mercato del lavoro.

Dal lato Formazione nel 2023 la Fondazione avvierà il progetto di formazione legato all'avviso pubblico Fondo Nuove Competenze – F.N.C., che permetterà di valorizzare e sviluppare le competenze professionali di tutto il personale della Fondazione, grazie agli incentivi previsti dal decreto-legge "Rilancio" (art. 88 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, modificato dall'art. 4 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104) e attuato sulla base delle disposizioni del decreto interministeriale del 22 ottobre 2020. Al netto dei costi che Fondazione dovrà sostenere, il cofinanziamento del progetto F.N.C. prevede un rimborso di circa 50.000,00 euro se tutte le figure professionali coinvolte porteranno a termine il piano formativo progettato e validato dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL.

Anche nel 2023 proseguirà la formazione obbligatoria relativa al D.lgs 81/08 del personale che non è stato formato negli anni precedenti, per quanto riguarda l'area tecnico-operativa e della sicurezza sul lavoro.

Altresì nel 2023 la Fondazione svilupperà le collaborazioni con le associazioni sul territorio, promuovendo nuove convenzioni con enti di volontariato locali. La convenzione con l'associazione Alpini ed il Mercatino dell'usato di Stezzano garantirà la gestione del giardino senza costi per la struttura, comprese le attrezzature necessarie, donate dal Mercatino dell'usato.

Il 2023 sarà caratterizzato anche dal rinnovo della certificazione antincendio presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Bergamo, certificazione obbligatoria per esercitare l'attività della Fondazione, il cui progetto di rinnovo è stato elaborato e condiviso con il Comando, grazie alla realizzazione di una serie di lavori per adeguare i locali alla normativa antincendio.

Tutte le attività svolte dalla Rsa sono finalizzate alla continuità del servizio. L'obiettivo principale per l'anno 2023 è proseguire il continuo ritorno alla normalità, in un'ottica di miglioramento costante della qualità della vita degli ospiti della Casa di Riposo, intesa come cura della salute fisica e come sforzo di ciascun soggetto che opera a qualsiasi titolo in struttura di fare sentire ogni ospite a casa sua, ma con le attenzioni particolari che una équipe ben coesa e coordinata può dedicare.

Criteria applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Relazione di Missione costituisce parte integrante, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente relazione.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati della fondazione;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

In un esercizio in cui le attività sono state comunque influenzate, se pur in maniera molto più contenuta, dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, nel 2022 si può evidenziare che la Fondazione è in una fase di rientro alla normalità. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione di una normale attività.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente relazione, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto.

Attivo dello Stato Patrimoniale

Nella presente sezione si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 10.408.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla fondazione e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;

il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;

la fondazione acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, del revisore, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il

piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la fondazione valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la fondazione procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 10.408.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, (ovvero dei costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore) che sono ammortizzati in n. 3 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022	10.408
Saldo al 31/12/2021	5.627
Variazioni	4.781

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	35.279	-	-	-	-	35.279
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(29.651)	-	-	-	-	(29.651)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	5.628	-	-	-	-	5.628
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	10.101	0	892	0	0	0	0	10.993
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(2.020)	0	(4.192)	0	0	0	0	(6.212)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	8.081	0	(3.300)	0	0	0	0	4.781
Valore di fine esercizio								
Costo	10.101	-	36.171	-	-	-	-	46.272

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.020)	-	(33.844)	-	-	-	-	(35.864)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	8.081	-	2.327	-	-	-	-	10.408

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della fondazione.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.573.597, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature;
- 4) altri beni;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della

sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni Fabbricati	Non ammortizzato 1,5%
Impianti e macchinari Impianti	10%
Attrezzature Attrezzature mediche Attrezzatura varia	15% 15%
Altri beni Mobili e arredi Macchine ufficio elettroniche e computer Macchine ufficio Biancheria Beni artistici e religiosi	15% 20% 12% 40% Non ammortizzato

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è proceduto allo scorporo del valore del terreno con perizia asseverata dell'Arch. Sergio Moroni del 10.09.2003. I valori attualmente iscritti a bilancio sono:

Fabbricato, valore di bilancio a fine esercizio euro 3.765.132

Il valore dell'area di sedime ammonta a euro 59.563.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022	4.319.427
Saldo al 31/12/2021	4.413.349
Variazioni	-93.922

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.211.191	459.819	426.090	706.458	-	6.803.558
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.386.495)	(376.439)	(317.845)	(309.430)	-	(2.390.209)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	3.824.695	83.380	108.245	397.029	-	4.413.349
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	34.338	15.166	21.284	240	0	71.028

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni, dismissioni e minusvalenze (del valore di bilancio)	0	0	(255)	0	0	(255)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(77.558)	(21.734)	(34.440)	(30.964)	0	(164.696)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(43.220)	(6.568)	(13.411)	(30.724)	0	(93.922)
Valore di fine esercizio						
Costo	5.245.528	474.985	440.091	705.909	-	6.866.513
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.464.053)	(398.173)	(345.257)	(339.603)	-	(2.547.086)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	3.781.475	76.812	94.834	366.306	-	4.319.427

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della fondazione.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili

netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 775.640. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 106.618.

Di seguito sono forniti, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla produzione del servizio e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al costo di acquisto è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio, le seguenti rimanenze:

▪ Rimanenze farmaci	4.665,18
▪ Rimanenze materiale pulizia	3.287,24
▪ Rimanenze materiale sanitario	4.812,28
▪ Rimanenze cancelleria	1.318,89
▪ Rimanenze materiale per l'igiene	1.562,60
▪ Rimanenze materiale di manutenzione	1.281,00
▪ Rimanenze ausili per incontinenti	4.656,21
▪ Rimanenze DPI	11.519,76
▪ Rimanenze integratori per ospiti	1.069,64

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 34.173.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	37.000	(2.827)	34.173
Totale rimanenze	37.000	(2.827)	34.173

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4-bis) crediti tributari
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti

Si precisa che la Fondazione non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto, i crediti di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

Credito a sostegno dei costi per DPI

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dalla Regione Lombardia misure di sostegno volte alla concessione di crediti a sostegno dei costi sostenuti e pagati nel 2022 per i DPI.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 339.776.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	375.700	(63.087)	312.613	312.613
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	505	1.412	1917	1.917
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.211	12.034	25.245	25.245
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	389.416	(49.640)	339.776	339.776

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Fondazione non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 242.606, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	239.020	159.265	398.285
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	2.438	(2.151)	287
Carta Prepagata	1.148	1.971	3.119
Totale disponibilità liquide	242.606	159.085	401.691

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 20.792.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	572	20.220	20.792
Totale ratei e risconti attivi	572	20.220	20.792

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2022
Risconti attivi su assicurazioni	18.423
Risconti attivi su servizio di telecardiologia	2.369
TOTALE	20.792

Durata ratei e risconti attivi

Tutti i risconti attivi hanno durata entro l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Passivo dello Stato Patrimoniale

Nella presente sezione si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.680.538 ed evidenzia una variazione in maggiorazione di euro 26.685,19 pari all'utile dell'esercizio 2022.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C. nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Patrimonio in dotazione	4.600.000
Utili/Perdite esercizi precedenti	-919.462
Utile/Perdita dell'esercizio	26.685
Totale	3.707.224

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto, non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, in particolare sono stati pagati a dicembre 2022 gli aumenti del contratto di lavoro del personale assunto con contratto di lavoro EELL pari a euro

38.616 ed euro 2.765 per rischi su crediti, derivanti da due fatture clienti relative al 2020 non ancora incassate nell'anno 2022 sono state girate a perdite su crediti in quanto non sono stati recuperati.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	41.381	4.1381
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	0	0	(41.381)	(41.381)
Valore di fine esercizio	-	-	-	0	0

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2022	31/12/2021
Fondo accantonamento aumenti contrattuali	0	38.616
Fondo svalutazione crediti	0	2.765
Totale	0	41.381

Fondo accantonamento aumenti contrattuali

Con riguardo al fondo accantonamento aumenti contrattuali si evidenzia che lo stesso è stato interamente utilizzato nel mese di dicembre 2022.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente ad accantonarle nel relativo fondo.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 678.854;
- b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2022 per euro 501. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 150.390.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	678.242
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	150.390
Utilizzi dell'esercizio	(149.783)
Altre variazioni	5
Totale variazioni	612
Valore di fine esercizio	678.854

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni e l'imposta sulla rivalutazione.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Si precisa che la Fondazione non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 e D.15 per euro 255.780 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la Fondazione non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti e/o di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del valore monte salari (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 711.465.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio 2023	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio 2023	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	87.394	(21.316)	66.078	21.987	44.091
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	226.355	(29.425)	255.780	255.780	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	29.388	(21.028)	50.416	50.416	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67.799	(13.681)	81.480	81.480	-
Altri debiti	129.432	(128.280)	257.712	257.712	-
Totale debiti	540.368	(213.730)	711.466	667.375	44.091

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni della fondazione.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 28.723.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	148.042	(119.319)	28.723
Totale ratei e risconti passivi	148.042	(119.319)	28.723

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei passivi su Assicurazione Uneba	196	0
Ratei passivi su bolli virtuali IV trimestre 2022 - F24	0	28
Ratei passivi per 14a mensilità	27.532	28.534
Ratei passivi per ore e ferie non godute	0	118.893
Ratei passivi su richiesta regolarizzazione inps relativo al 2022	0	70
Ratei passivi su spese prestazioni RSA aperta (prestazione occasionale) dicembre 2022	0	492
Ratei passivi su FESTA ORATORIO DI NATALE	350	0
Ratei passivi su prestazione PET THERAPY	620	0
Ratei passivi su spese bancarie ottobre - dicembre 2022	25	25
Totale	28.723	148.042

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio successivo	Importo oltre l'esercizio successivo	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	28.723	0	0

Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.496.730.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 55.828.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto:

descrizione	importo
Ricavi per rette	1.933.792
Ricavi per contributo regionale Fsr	1.280.301
Ricavi per servizi domiciliari/RSA aperta	212.770
Ricavi per servizi ambulatoriali	69.867

TOTALE	3.496.730
--------	-----------

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.481.688.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

- gli interessi attivi sui depositi in c/c bancario per euro 244
- gli arrotondamenti attivi per euro 13

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

la voce C.17 comprende:

- gli interessi passivi sui mutui in corso per euro 2.406
- gli interessi passivi su cauzioni ospiti per euro 90

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La fondazione non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione si forniscono, nel rispetto delle disposizioni civilistiche le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla Fondazione
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Come risulta da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. ammontano ad euro 4.441.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Fondazione

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La Fondazione non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie, passività potenziali

La fondazione non ha contratto impegni né garanzie né passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La Fondazione non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente relazione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Società o Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La Fondazione non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla fondazione, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Comune di Stezzano	20.000	Contributo per Mutuo Passivo
ATS DI BG	9.402	Contributo per rincari Fonti Energetiche

Ulteriori informazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della fondazione non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la fondazione non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'Avanzo di esercizio ammontante a complessivi euro 26.685 a coperture delle perdite pregresse.

Stezzano, 29 maggio 2023

La Presidente del Consiglio di Amministrazione

Imelda Bronzieri